

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI FOGGIA

Comune:
Bovino -Deliceto - Castelluccio dei Sauri
Località "Monte Livagni"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE
OPERE DI CONNESSIONE - 10 AEROGENERATORI -

Sezione 0:
RELAZIONI GENERALI

Titolo elaborato:
RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO

N. Elaborato: **0.4**

Scala:

Committente

WINDERG S.r.l.

Via Trento, 64
Vimercate (MB)
P.IVA 04702520968

Amministratore Unico
Michele GIAMBELLI

Progettazione



sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873



Progettista
Dott. Ing. Nicola FORTE



Rev.	Data	Elaborazione	Approvazione	Emissione	DESCRIZIONE
00	OTTOBRE 2018	GV sigla	PM sigla	NF sigla	Emissione Progetto Definitivo
		Elaborazione	Approvazione	Emissione	
Nome File sorgente		GE.BOV01.PD.0.4.doc	Nome file stampa	GE.BOV01.PD.0.4.pdf	Formato di stampa A4

	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.BOV01.PD.04 11/10/2018 18/10/2018 00 1 di 14
---	------------------------------------	---	---

INDICE

1.	PREMESSA.....	2
2.	DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED UBICAZIONE DELLE OPERE.....	3
2.1.	Descrizione sintetica del progetto	3
2.2.	Ubicazione delle opere	6
3.	AMBITO TERRITORIALE DI PROGETTO	8
3.1.	Inquadramento dell'area complessivamente interessata dalle opere.....	8
3.2.	Il paesaggio agrario.....	9
4.	RAPPORTO TRA LE OPERE DI PROGETTO E GLI ELEMENTI IDENTIFICATORI DEL PAESAGGIO AGRARIO	12
5.	CONCLUSIONI.....	12
	ALLEGATO GRAFICO A: "Elementi che caratterizzano il paesaggio agrario"	13
	ALLEGATO GRAFICO B: "Carta uso del suolo"	14

	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.BOV01.PD.04 11/10/2018 18/10/2018 00 2 di 14
---	------------------------------------	---	---

1. PREMESSA


Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico denominato “Valle Verde” costituito da dieci aerogeneratori di cui sette della potenza di 3 MW e tre della potenza di 3,45 MW da installare nel comune di Bovino (FG) in località “Monte Livagni” e con opere di connessione ricadenti anche nei Comuni di Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG). Proponente dell’iniziativa è la società WINDERG Srl.

Il collegamento dell’impianto alla rete elettrica di trasmissione nazionale avviene mediante un cavidotto interrato in media tensione che si collegherà ad una sottostazione di trasformazione e consegna 30/150 KV.

Il progetto prevede due tracciati del cavidotto MT. Il tracciato di progetto segue la SP104, la SP120, strade locali e strade a servizio di impianti eolici esistenti. L’ipotesi alternativa segue la SP102, la strada comunale “Deliceto Ascoli Statriano”, strade locali, e si sviluppa parallelamente al tracciato del cavidotto esistente a servizio dell’impianto eolico di proprietà della società Vibinum srl.

La sottostazione di trasformazione è prevista in prossimità della stazione elettrica RTN “Deliceto” esistente e, tramite un cavidotto interrato in alta tensione, si collegherà allo stallo condiviso previsto all’interno della sottostazione di trasformazione della società ATS ENERGIA PE SANT’AGATA N srl (attualmente in iter autorizzativo). In alternativa è previsto il collegamento AT diretto tra la stazione di trasformazione e il futuro ampliamento della stazione RTN “Deliceto”.

L’impianto eolico in esame ricade in zona agricola. Come richiesto dalla DGR 3029 del 30/12/2010, è stata redatta la presente relazione con lo scopo di illustrare le caratteristiche del paesaggio agrario in cui il progetto si colloca con particolare riferimento ad elementi singolari (masserie, alberature, muretti a secco, etc..) che ne costituiscono elementi identitari.

	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.BOV01.PD.04 11/10/2018 18/10/2018 00 3 di 14
---	------------------------------------	---	---

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO ED UBICAZIONE DELLE OPERE

2.1. Descrizione sintetica del progetto

L'impianto eolico di Bovino, denominato "Valle Verde", è costituito da 10 aerogeneratori di cui 7 da 3.00 MW ciascuno e 3 da 3.45 MW ciascuno, per una potenza complessiva installata di 31,35 MW.

Come anticipato, il progetto prevede due ipotesi di collegamento elettrico: la prima detta "soluzione di progetto"; la seconda indicata "soluzione alternativa". Le due ipotesi differiscono per il diverso collegamento interno tra gli aerogeneratori, l'ubicazione della cabina di raccolta e il tracciato del cavidotto esterno.

Nel dettaglio, il progetto prevede la realizzazione/installazione di:

- 10 aerogeneratori;
- 10 cabine di trasformazione poste all'interno della torre di ogni aerogeneratore;
- Opere di fondazione degli aerogeneratori;
- 10 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio;
- Opere temporanee per il montaggio del braccio gru;
- Due aree temporanee di cantiere e manovra;
- Nuova viabilità per una lunghezza complessiva di circa 3410 m;
- Viabilità esistente da adeguare per una lunghezza complessiva di 8285 m
- Una cabina di raccolta che nell'ipotesi di progetto è prevista in prossimità nell'ipotesi di progetto è prevista in prossimità della torre A10 mentre nell'ipotesi alternativa è prevista in prossimità della strada comunale "Tratturo di Tegola" parallelamente all'aerogeneratore A3;
- Un cavidotto interrato interno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori alla cabina di raccolta (il cavidotto interno nell'ipotesi progettuale presenta una lunghezza di 7430 m mentre nell'ipotesi alternativa una lunghezza di 7655 m);
- Un cavidotto interrato esterno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta alla stazione di trasformazione di utenza 30/150kV da realizzarsi nel comune di Deliceto (FG) (il cavidotto esterno nell'ipotesi progettuale presenta una lunghezza di circa 10615 m mentre nella soluzione alternativa presenta una lunghezza di circa 11765 m)
- Una sottostazione di trasformazione da realizzarsi in prossimità della Stazione RTN "Deliceto";
- Un cavidotto interrato AT a 150 kV lungo 250 m per il collegamento della sottostazione di trasformazione allo stallo condiviso previsto nella sottostazione di trasformazione della società ATS ENERGIA PE SANT'AGATA srl (attualmente in iter autorizzativo). In alternativa è previsto il collegamento AT diretto tra la stazione di trasformazione e il futuro ampliamento della stazione RTN "Deliceto" (lunghezza cavo interrato 30 m).

L'energia elettrica viene prodotta da ogni singolo aerogeneratore a bassa tensione trasmessa attraverso una linea in cavo alla cabina MT/BT posta alla base della torre stessa, dove è trasformata a

30kV. Le linee MT in cavo interrato collegheranno fra loro i gruppi di cabine MT/BT e quindi proseguiranno dapprima alla cabina di raccolta ed in seguito alla stazione di Trasformazione 30/150 kV (di utenza) da realizzare.

Secondo la **soluzione di progetto**, il cavidotto MT per il collegamento del parco eolico alla cabina di raccolta segue la viabilità esistente e la viabilità di progetto. La viabilità esistente interessata dal tracciato del cavidotto MT è costituita dalla strada comunale "Tratturo di Cologna", dalla strada comunale "Tratturo di Tegola", e da un tratto della SP106. Il cavidotto esterno parte dalla cabina di raccolta, prevista in prossimità della torre A10, e per un primo tratto si sviluppa lungo la SP106, poi segue la SP104 per circa 4 km, dopo di che attraversa terreni, segue piste locali, e giunge sulla SP120 sulla quale è prevista una percorrenza di circa 600m. Successivamente, il cavidotto percorre la viabilità a servizio di impianti eolici esistenti, attraversa la strada comunale "Deliceto Ascoli Satriano" e segue la viabilità locale (contrada Piano d'Amendola) che si raccorda alla SP102.

L'immagine a seguire riporta il layout d'impianto con l'ipotesi di progetto per il collegamento MT.

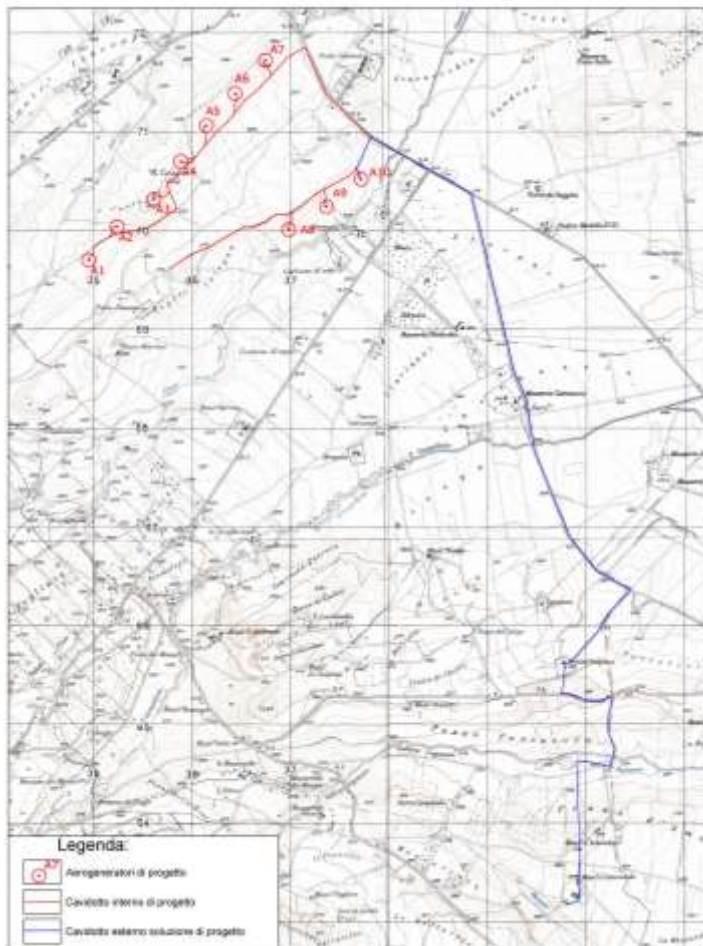


Figura 1 – layout d'impianto con soluzione di progetto per il collegamento MT (in rosso il cavidotto interno, in blu il cavidotto esterno)

Secondo la **soluzione alternativa**, il cavidotto MT per il collegamento del parco eolico alla cabina di raccolta segue la viabilità esistente, la viabilità di progetto e per un breve tratto attraversa i terreni. La viabilità esistente interessata dal tracciato del cavidotto MT è costituita dalla strada comunale “Tratturo di Cologna”, dalla strada comunale “Tratturo di Tegola”. Il tratto di cavidotto interno sotteso tra la torre A2 e la cabina di raccolta attraversa i terreni seguendo il limite delle proprietà catastali. Il cavidotto esterno parte dalla cabina di raccolta, prevista in prossimità in prossimità della strada comunale “Tratturo di Tegola” parallelamente all’aerogeneratore A3, percorre la strada comunale “Tratturo di Tegola”, segue la SP 102, percorre la strada comunale “Deliceto Ascoli Satriano” e, in prossimità della Stazione Terna “Deliceto”, percorre la viabilità locale (contrada Piano d’Amendola) fino alla sottostazione. Dall’area impianto fino alla stazione Terna “Deliceto”, il cavidotto segue lo stesso tracciato del cavidotto esistente a servizio dell’impianto eolico esistente della società Vibinum srl. L’immagine a seguire riporta il layout d’impianto con l’ipotesi alternativa per il collegamento MT.



Figura 2 – layout d’impianto con soluzione alternativa per il collegamento MT (in ciano il collegamento MT)

	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.BOV01.PD.04 11/10/2018 18/10/2018 00 6 di 14
---	------------------------------------	---	---

Sia nell'ipotesi di progetto che in quella alternativa, per la realizzazione dell'impianto sono previste le seguenti opere ed infrastrutture:

- **Opere civili:** plinti di fondazione delle macchine eoliche; realizzazione delle piazzole degli aerogeneratori, ampliamento ed adeguamento della rete viaria esistente e realizzazione della viabilità interna all'impianto; realizzazione dei cavidotti interrati per la posa dei cavi elettrici; realizzazione della cabina di raccolta dell'energia elettrica prodotta e della sottostazione di trasformazione.
- **Opere impiantistiche:** installazione degli aerogeneratori con relative apparecchiature di elevazione/trasformazione dell'energia prodotta; esecuzione dei collegamenti elettrici, tramite cavidotti interrati, tra gli aerogeneratori la cabina e la stazione di trasformazione. Realizzazione degli impianti di terra delle turbine e della cabina di raccolta.

2.2. Ubicazione delle opere

Gli aerogeneratori di progetto ricadono tutti sul territorio comunale di Bovino in località Monte Livagni, su un'area posta a Nord-Est del centro urbano ad una distanza di circa 8 km in linea d'aria.

Il tracciato del cavidotto esterno nell'ipotesi di progetto attraversa il territorio di Bovino, Castelluccio dei Sauri e Deliceto, sviluppandosi per alcuni tratti in prossimità del confine con il territorio di Ascoli Satriano.

Il tracciato del cavidotto esterno nell'ipotesi alternativa interessa solo il territorio di Bovino e di Deliceto.

La sottostazione di trasformazione ricade sul territorio di Deliceto.

Dal punto di vista cartografico l'intervento nella sua complessità (soluzione di progetto ed alternativa) si inquadra sui seguenti fogli IGM in scala 1:25000:


- 174-I-NE (Bovino)
- 174 I-SE (Deliceto)
- 175 IV-NO (Castelluccio dei Sauri)
- 175 IV-SO (Ascoli Satriano)

Rispetto alla cartografia dell'IGM in scala 1:50000, l'intervento si inquadra sul foglio:

- 421 Ascoli Satriano

Dal punto di vista catastale, la base degli aerogeneratori ricade sulle seguenti particelle del comune di Bovino:

- Aerogeneratore A1 foglio 13 p.34
- Aerogeneratore A2 foglio 13 p. 380
- Aerogeneratore A3 foglio 12 p. 9 e 21

	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.BOV01.PD.04 11/10/2018 18/10/2018 00 7 di 14
---	------------------------------------	---	---

- Aerogeneratore A4 foglio 12 p. 32 e 31
- Aerogeneratore A5 foglio 12 p. 165
- Aerogeneratore A6 foglio 12 p. 165
- Aerogeneratore A7 foglio 12 p. 121
- Aerogeneratore A8 foglio 14 p. 38
- Aerogeneratore A9 foglio 14 p. 118 e 142
- Aerogeneratore A10 foglio 14 p. 136

Il cavidotto esterno nell'ipotesi di progetto attraversa i seguenti fogli catastali:


- Comune di Bovino: foglio 14
- Comune di Castelluccio dei Sauri: foglio 18
- Comune di Deliceto: fogli 3 – 4 – 28 - 42

Il cavidotto esterno nell'ipotesi alternativa attraversa i seguenti fogli catastali:

- Comune di Bovino: fogli 13 – 30 – 40
- Comune di Deliceto: fogli 5 – 6 – 7 – 12 – 27 – 28 - 41 – 42

La sottostazione di trasformazione ricade su foglio 42 particella 533 del comune di Deliceto.

L'elenco completo delle particelle interessate dalle opere e dalla relative fasce di asservimento è riportato nel Piano Particellare di Esproprio allegato al progetto.

	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.BOV01.PD.04 11/10/2018 18/10/2018 00 8 di 14
---	------------------------------------	---	---

3. AMBITO TERRITORIALE DI PROGETTO

3.1. Inquadramento dell'area complessivamente interessata dalle opere

Il progetto in esame si inserisce nel sistema del Tavoliere Meridionale, a confine tra i comuni di Bovino, Deliceto e Ascoli Satriano, in località "Monte Livagni".

Il territorio in esame è caratterizzato da forme di modellamento morfologico "a terrazzi" intervallate da diversi sistemi collinari.

Il contesto territoriale presenta una certa articolazione morfologica caratterizzata da zone piane che tendono ad ampi terrazzi per poi spingersi gradualmente alle propaggini collinari dall'appennino dauno.

La località di Monte Livagni del comune di Bovino rappresenta un terrazzo sub pianeggiante, all'interno del quale si inserisce buona parte delle opere in progetto. A partire dall'area d'impianto si sviluppa poi il tracciato del cavidotto esterno che si collega alla sottostazione di progetto prevista in prossimità della stazione RTN "Deliceto" 150/380 kV.


L'idrologia dell'area interessata risulta segnata principalmente dal Torrente Cervaro che scorre a nord dell'area d'installazione degli aerogeneratori, dal torrente Carapelle che scorre a sud dell'area della sottostazione, e dai numerosi affluenti agli stessi, che presentano per lo più carattere effimero e afflussi abbondanti solo in casi eccezionali di pioggia. I corsi d'acqua, e in particolare il Carapelle e il Cervaro, risultano segnati da azioni antropiche (costruzioni di abitazioni, di infrastrutture viarie, impianti etc.) che ne hanno spesso modificato spesso la naturale conformazione, e incrementato in certi casi il rischio idrologico. Tutto ciò ha determinato nel tempo, una graduale perdita di elementi di naturalità, soprattutto in prossimità delle aree spondali e ripariali relative ai corsi d'acqua.

L'uso agricolo prevalente del suolo è quello a seminativo intervallato solo raramente da uliveti e o frutteti.

La descrizione del paesaggio e in particolare l'uso del suolo non può prescindere dai nuovi elementi che negli ultimi anni hanno determinato in particolare nell'area in esame un "nuovo paesaggio dell'energia". Nell'area in esame, come in tutta la piana di Candela, che rappresenta l'area vasta di riferimento, sono e saranno ancora installati numerosi MW di energia eolica, decine di impianti fotovoltaici, Centrali Gas e Turbo Gas, serre e indotti industriali.

Lo stesso territorio è inoltre stato prescelto per ospitare la stazione TERNA 380 kV denominata "Deliceto" (già realizzata e di futuro ampliamento) in prossimità della quale sono in esercizio impianti fotovoltaici, impianti eolici e sono state realizzate le stazioni di diversi produttori. Ed è proprio in questo ambito che è prevista la sottostazione del progetto in esame che si collegherà allo stallo condiviso della futura sottostazione della società ATS ENERGIA PE SANT'AGATA N srl (attualmente in iter autorizzativo) o, in alternativa, si collegherà direttamente al futuro ampliamento della stazione RTN "Deliceto".

Il processo di espansione energetica in atto ha inoltre comportato un inteso sviluppo della rete viaria esistente. In particolare la viabilità risulta composta da un sistema complesso di strade provinciali e

	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.BOV01.PD.04 11/10/2018 18/10/2018 00 9 di 14
---	------------------------------------	---	---

statali, che rappresentano importanti elementi di relazione tra i principali nodi comunali, provinciali e regionali.

Tra esse si evidenziano la SS655 che rappresenta un importante bretella viaria a carattere regionale, la SR1, la SS90 importante collegamento tra Puglia e Campania. Questi tre assi viari che delimitano l'area vasta si integrano con la fitta maglia delle strade provinciali.

3.2. Il paesaggio agrario

L'ambito del Tavoliere si caratterizza per la presenza di un paesaggio fondamentalmente pianeggiante la cui grande unitarietà morfologica pone come primo elemento determinante del paesaggio rurale la tipologia culturale. Il secondo elemento risulta essere la trama agraria, questa nel Tavoliere si presenta in varie geometrie e tessiture, talvolta derivante da opere di regimazione idraulica piuttosto che da campi di tipologia culturali, ma in generale si presenta sempre come una trama poco marcata e poco caratterizzata, la cui percezione è subordinata persino alle stagioni.

Fatta questa premessa è possibile riconoscere all'interno dell'ambito del Tavoliere tre macropaesaggi: il mosaico di S. Severo; la grande monocoltura seminativa che si estende dalle propaggini subappenniniche alle saline, in prossimità della costa; e infine il mosaico di Cerignola.

Il secondo macro paesaggio, al quale appartiene l'ambito di riferimento, si sviluppa nella parte centrale dell'ambito e si identifica per la forte prevalenza della monocoltura del seminativo, intervallata dai mosaici agricoli periurbani, che si incuneano fino alle parti più consolidate degli insediamenti urbani.

Questa monocoltura seminativa è caratterizzata da una trama estremamente rada e molto poco marcata che restituisce un'immagine di territorio rurale molto lineare e uniforme poiché la maglia è poco caratterizzata da elementi fisici significativi.

Questo fattore fa sì che anche morfotipi differenti siano in realtà molto meno percepiti, ad altezza d'uomo e risultino molto simili i vari tipi di monocoltura a seminativo, siano essi a trama fitta che a trama larga o di chiara formazione di bonifica.

I torrenti Cervaro e Carapelle costituiscono due mosaici perfluviali e si incuneano nel Tavoliere per poi amalgamarsi nella struttura di bonificata circostante. Questi si caratterizzano prevalentemente grazie alla loro tessitura agraria, disegnata dai corsi d'acqua stessi più che dalle tipologie culturali ivi presente.

La produttività agricola è di tipo estensiva nell'alto tavoliere coltivato a cereali, mentre diventa di classe alta o addirittura intensiva per le orticole e soprattutto per la vite, del basso Tavoliere (INEA 2005).

Tra i prodotti DOP vanno annoverati: l'oliva "Bella della Daunia o di Cerignola", "l'olio Dauno", ed il "Caciocavallo Silano" fra i vini DOC, "l'Aleatico di Puglia", "San Severo", "Cacc'e mmitte di Lucera", "l'Orta Nova", il "Rosso di Cerignola", il "Moscato di Trani", il "Rosso di Barletta" e di "Canosa". Per l'IGT dei vini abbiamo la "Daunia" ed ancora "l'Aleatico".

	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.BOV01.PD.04 11/10/2018 18/10/2018 00 10 di 14
---	------------------------------------	---	--

Il paesaggio agrario relativo all'area in esame ha come primo elemento distintivo la percezione di un territorio collinare che si apre in ampi terrazzi aperto caratterizzato da campi a seminativo e incolti dai quali emergono raramente elementi naturali quali macchie boscate, e più spesso elementi di matrice antropica quali oliveti e frutteti oltre che masserie, reti elettriche, infrastrutture viarie, impianti fotovoltaici, cabine e stazioni elettriche.

In particolare le colture permanenti che caratterizzano il paesaggio in esame sono costituite da seminativi, e più raramente da oliveti e frutteti sparsi che si frappongono ad aree incolte.

L'oliveto anche se non presente in maniera accentuata rimane la coltura arborea dominante dell'ambito (si evidenzia che sull'area interessata dal progetto non sono indicati "ulivi monumentali").

Spesso lo si ritrova come monocultura, tuttavia capita sovente che esso sia associato ad altre colture arboree (tra cui anche i frutteti e seminativi). Altre volte la sua presenza risulta essere evidente all'interno di mosaici agricoli, caratterizzati da colture orticole.

I seminativi risultano essere la principale tipologia agricola che caratterizza il paesaggio, sia per i suoi caratteri tradizionali, ma più spesso per effetto dell'artificializzazione che si riscontra in un'agricoltura intensiva che utilizza elementi fisici artificiali e che cambia la trama agraria facendone decadere gli elementi originali.

Concludendo i segni "identitari" che caratterizzano il paesaggio agrario sono identificabili in:

- Ampi seminativi e incolti;
- Oliveti per lo più associati alle poche Masserie Sparse presenti nei pressi delle aree d'impianto;

Nel territorio è anche presente un patrimonio di edilizia rurale che in molti casi assume veste di testimonianza architettonica della civiltà contadina, esempi tipici sono le numerose masserie dislocate sul territorio. Tuttavia in prossimità dell'impianto si riscontra la presenza di poche masserie. Con riferimento ai beni censiti dal PPTR, in prossimità del punto di installazione degli aerogeneratori si rileva "Masseria La Lamia" che ricade sul territorio di Castelluccio dei Sauri; lungo il tracciato del caviodotto di progetto si rilevano "Masseria Posticchio" e "Masseria Catenaccio"; in prossimità della sottostazione si rileva la "Masseria d' Amendola".

Tuttavia, come già anticipato, la definizione del paesaggio agrario non può non tenere conto delle profonde trasformazioni che hanno interessato l'intero territorio. Pertanto ai suddetti segni "classici" del paesaggio vanno associati "nuovi segni identitari", come di seguito esplicitato.

In tempi recenti tutta l'area in esame è stata investita da un notevole sviluppo concentratosi nella piana della Valle del Carapelle e in particolare su Piano D'Amendola. Nuovi elementi infrastrutturali si sono inseriti tra i segni del paesaggio agrario in particolare:

- Stazione a 380KV di Terna (Deliceto), importante nodo infrastrutturale in cui convergono le numerose linee MT ed AT che distribuiscono e smistano energia nell'intero territorio;
- Centrale Turbo Gas di Candela e serre;
- Centrale Gas e comparti industriali;

	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.BOV01.PD.04 11/10/2018 18/10/2018 00 11 di 14
---	------------------------------------	---	--

- Impianti eolici e fotovoltaici realizzati e di futura realizzazione, nonché le opere elettriche ad essi annesse.

Tali elementi caratterizzano quindi nuove attività che si aggiungono alle attività tradizionali, già consolidate e tipicamente legate alla produzione agricola.

La diffusa infrastrutturazione delle aree agricole, la presenza di linee, tralicci, cabine, impianti fotovoltaici, eolici ecc hanno determinato la costruzione di un nuovo paesaggio che si "confronta" e "convive" con quello tradizionale suggerendo una "lettura" in chiave contemporanea delle pratiche legate all'uso agricolo del suolo.

Rispetto alla compagine paesaggistica consolidata, l'intervento non comporterà un'alterazione significativa; mentre, rispetto alle infrastrutture energetiche ed elettriche esistenti, che di fatto costituiscono "nuovi elementi identitari" del paesaggio rurale, si inserirà in maniera compatibile con il recente tender evolutivo che ha investito il paesaggio agrario.

	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.BOV01.PD.04 11/10/2018 18/10/2018 00 12 di 14
---	------------------------------------	---	--

4. RAPPORTO TRA LE OPERE DI PROGETTO E GLI ELEMENTI IDENTIFICATORI DEL PAESAGGIO AGRARIO

La sintesi di tutti gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario è riportata nell'allegato grafico alla presente relazione (cfr. Allegato in calce alla relazione).

L'impianto eolico (torri, strade, piazzole, cavidotto interno e cabina di raccolta) e la sottostazione si inseriscono in contesto agricolo e non interessano colture di pregio (DOC, DOP, IGT e IGP). Il cavidotto esterno (sia nell'ipotesi di progetto che alternativa) si sviluppa lungo la viabilità esistente asfaltata o brecciata.

Come si rileva dall'allegato A le opere di progetto non interferiscono con gli elementi che identificano il paesaggio consolidato (come muretti a secco, filari, alberi monumentali).

Rispetto ai "nuovi elementi identitari" del paesaggio agrario, l'intervento si inserisce in linea con il nuovo trend evolutivo che ha visto lo sviluppo di numerosi impianti da fonti rinnovabili.

5. CONCLUSIONI

Rispetto alla compagine paesaggistica consolidata, l'intervento non comporterà un'alterazione significativa in quanto non interferirà con nessuno degli elementi caratteristici del paesaggio agrario; mentre, rispetto alle infrastrutture energetiche ed elettriche esistenti, che di fatto costituiscono "nuovi elementi identitari" del paesaggio rurale, l'opera si inserirà in maniera compatibile con il recente trend evolutivo che ha investito il paesaggio agrario divenendo anch'esso "nuovo elemento identitario".

 TENPROJECT	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.BOV01.PD.04 11/10/2018 18/10/2018 00 13 di 14
---	------------------------------------	---	--

ALLEGATO GRAFICO A: “Elementi che caratterizzano il paesaggio agrario”

Legenda

- OPERE DI PROGETTO**
- AEROGENERATORE DI PROGETTO
 - CAVIDOTTO INTERNO DI PROGETTO
 - CAVIDOTTO ESTERNO SOLUZIONE PROGETTO
 - CAVIDOTTO ESTERNO SOLUZIONE ALTERNATIVA

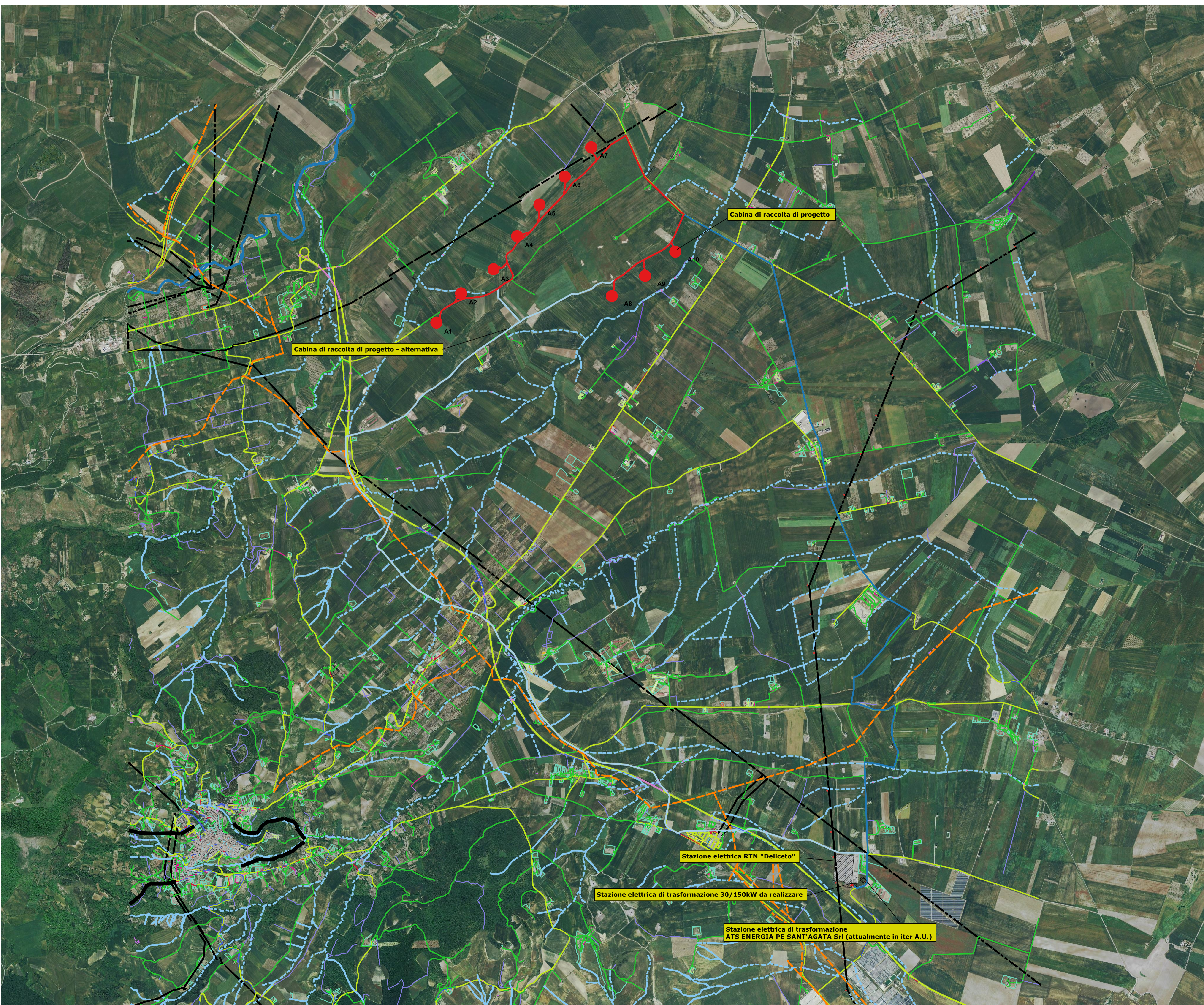
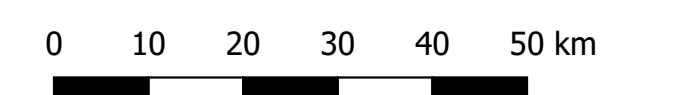
Legenda


INFRASTRUTTURE E SOTTOSERVIZI

- acquedotto interrato
- gasdotto interrato
- fiume non rappresentabile
- fiume rappresentabile
- binario scart. ordinario
- bordo strada pertinenziale
- bordo strada pertinenziale non asf.
- briglia
- canale non rappresentabile
- canale rappresentabile
- condotta forzata
- DIAGONALI traliccio
- dividente capannone
- Isola di traffico
- muro a secco
- ponte generico
- rete metallica
- sottopasso
- strada asf.
- strada asf. con muro
- strada asf. con muro di sostegno
- strada asf. in costruzione
- strada non asf. non rappres.
- strada non asf. rapp. muro
- strada non asf. rapp. muro di sostegno
- strada non asf. rappresentabile
- — linea elettrica aerea nuda



SCALA 1:25000



	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.BOV01.PD.04 11/10/2018 18/10/2018 00 14 di 14
---	------------------------------------	---	--

ALLEGATO GRAFICO B: “Carta uso del suolo”

